

FERVI GROUP

**Progetto di Bilancio consolidato e
d'esercizio**
al 31 dicembre 2024

Indice

ORGANI SOCIETARI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO FERRI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE	
SOCIALE.....	5
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6
<i>Conto economico</i>	6
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA	
CAPOGRUPPO FERRI SPA	8
<i>Conto economico</i>	8
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	9
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	9
ALTRE INFORMAZIONI	10
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate,</i>	
<i>collegate, controllanti e consociate</i>	10
<i>Ambiente e personale</i>	10
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il</i>	
<i>Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari.</i>	11
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	12
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del</i>	
<i>periodo</i>	12
<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio</i>	
<i>in corso</i>	12
BILANCIO CONSOLIDATO	14
STATO PATRIMONIALE	14
CONTO ECONOMICO	16
RENDICONTO FINANZIARIO	17
NOTA INTEGRATIVA	18
<i>Informazioni generali</i>	18

<i>Criteri generali di redazione</i>	18
<i>Forma del bilancio</i>	18
<i>Perimetro di consolidamento</i>	19
<i>Principi di consolidamento</i>	20
<i>Criteri di valutazione</i>	21
<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	24
<i>Analisi del Conto Economico</i>	33
<i>Altre informazioni</i>	35

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	37
--	-----------

BILANCIO D'ESERCIZIO	40
-----------------------------------	-----------

STATO PATRIMONIALE	40
CONTO ECONOMICO.....	42
RENDICONTO FINANZIARIO.....	43
NOTA INTEGRATIVA	44
<i>Premessa</i>	44
<i>Principi di redazione</i>	44
<i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	44
<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del</i>	
<i>Codice Civile</i>	44
<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	44
<i>Correzione di errori rilevanti</i>	45
<i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	
.....	45
<i>Criteri di valutazione</i>	45
<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	51
<i>Analisi del Conto Economico</i>	63
<i>Altre informazioni</i>	68

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	73
--	-----------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	77
--	-----------

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026

Roberto Tunioli

Presidente

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Amministratore Delegato

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gian Paolo Fedrigo

Consigliere

Alberto Casati

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

Sindaco supplente

Società di revisione

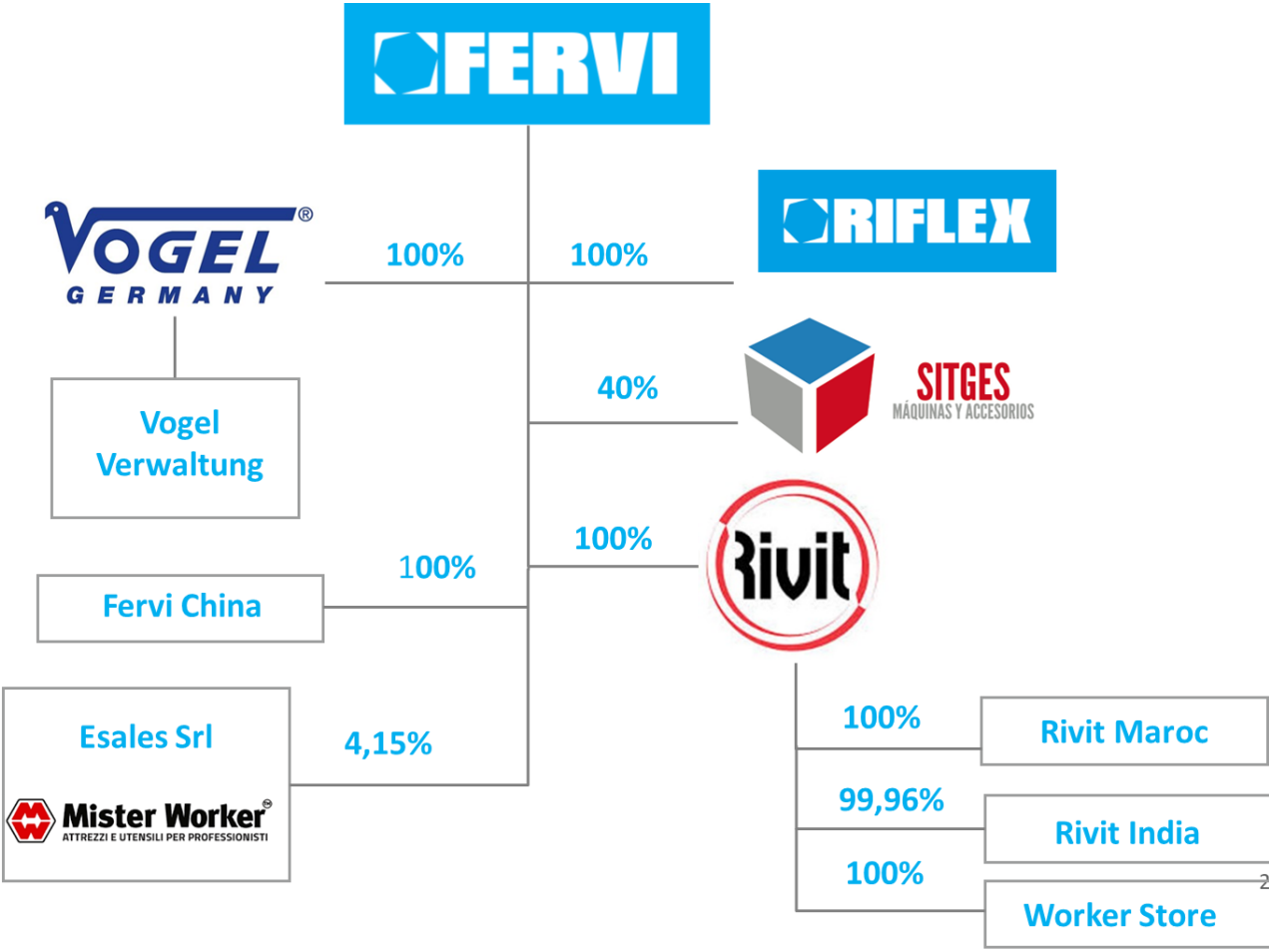
In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza (Organismo monocratico)

Andrea Pascerini

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente al bilancio d'esercizio di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica ed al bilancio consolidato di Fervi SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti.

L'esercizio della Capogruppo Fervi SpA chiude con un risultato positivo di 2.803 mila Euro (positivo di 2.738 mila Euro nell'esercizio precedente). Il Consolidato del Gruppo chiude con un risultato positivo di 2.720 mila Euro (positivo di 3.922 mila Euro nell'esercizio precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un quadro economico globale moderato, con una crescita mondiale stimata dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) al 3,2%, inferiore alla media storica del 3,7% registrata tra il 2000 e il 2019. Tra i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico vi sono l'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie delle banche centrali, le tensioni geopolitiche e la crisi del settore manifatturiero in alcuni paesi chiave.

Nel 2024, l'economia statunitense ha registrato una crescita del 2,8%, in aumento rispetto al 2,5% del 2023. Questa espansione è stata sostenuta da una domanda interna solida, una crescita della produttività e un mercato del lavoro resiliente. Il quarto trimestre del 2023 ha dato un impulso positivo all'anno successivo, con una spinta alla spesa dei consumatori e agli investimenti aziendali.

Tuttavia, il FMI ha messo in guardia sui possibili effetti delle politiche economiche proposte dal presidente eletto Donald Trump, tra cui nuove tariffe commerciali, tagli fiscali e restrizioni all'immigrazione. Queste misure potrebbero aumentare l'inflazione e creare incertezza sui mercati finanziari, con possibili ripercussioni per la crescita nel 2025.

La crescita economica della Cina nel 2024 è stata del 4,8%, leggermente inferiore alla precedente previsione del 5%. Il rallentamento è stato attribuito principalmente alla crisi del settore immobiliare, che continua a rappresentare una fonte di instabilità per il paese, e a una domanda interna più debole del previsto.

Nonostante la crescita moderata, la Cina ha continuato a svolgere un ruolo chiave nell'economia globale, grazie alla sua forza nel settore tecnologico e nella manifattura avanzata. Tuttavia, il FMI ha sottolineato la necessità per Pechino di spostare il focus dalla crescita trainata dalle esportazioni a un modello più orientato alla domanda interna per garantire uno sviluppo più sostenibile nel lungo termine.

La performance mondiale si confronta con una crescita moderata dell'economia europea, le cui stime sono state leggermente ridimensionate. Il PIL dell'area euro per il 2024 è stimato ora in aumento dello 0,8% (+ 0,9% la stima di ottobre), con una previsione di aumento all'1,2% nel 2025.

La Germania ha attraversato un anno particolarmente difficile, con una contrazione del PIL dello 0,2%, segnando il secondo anno consecutivo di decrescita dopo il -0,3% del 2023. Questo risultato ha reso la Germania l'economia con la crescita più debole tra i paesi del G7.

I principali fattori alla base di questa contrazione sono stati la crisi del settore manifatturiero, la debolezza della domanda interna e l'impatto delle politiche monetarie restrittive, che hanno limitato la capacità di crescita economica. Il FMI prevede una ripresa lenta nel 2025, con una crescita stimata dello 0,3%, inferiore alle precedenti aspettative. Per superare le difficoltà, la

Germania dovrà affrontare sfide legate alla transizione energetica, all'innovazione industriale e alla competitività internazionale.

L'Italia ha registrato una crescita del PIL dello 0,7% nel 2024 e il FMI ha leggermente rivisto al ribasso la stima per il 2025, portandola allo 0,8%, segnalando la necessità di riforme strutturali per stimolare la crescita nel medio termine. Questo dato, pur positivo, evidenzia una performance modesta rispetto ad altri paesi europei. Il settore manifatturiero ha continuato a mostrare segnali di debolezza, penalizzato dalla riduzione della domanda esterna e dall'aumento dei costi di produzione.

L'inflazione in calo e il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie hanno sostenuto in parte i consumi, ma le prospettive per il 2025 restano incerte.

La complessa e volatile situazione macroeconomica, come sopra rappresentata, viene costantemente monitorata dalla Direzione, anche attraverso il CIS (Comitato di Sorveglianza) a cui partecipano i dirigenti apicali e regolarmente invitati membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, al fine di accelerare eventuali processi correttivi qualora se ne ravvisassero le necessità.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nell'esercizio in esame e posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO		31-dic-24		31-dic-23	
Descrizione			%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>	-4,1%			
Ricavi Netti	54.119	100,0%		56.435	100,0%
Costo del venduto	(31.676)	-58,5%		(33.229)	-58,9%
Margine commerciale	22.444	41,5%		23.206	41,1%
Costi per i dipendenti	(9.619)	-17,8%		(9.235)	-16,4%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(5.200)	-9,6%		(5.310)	-9,4%
EBITDA Adjusted	7.625	14,1%		8.661	15,3%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(54)	-0,1%		(306)	-0,5%
EBITDA	7.571	14,0%		8.355	14,8%
Accantonamenti	(235)	-0,4%		(193)	-0,3%
Ammortamenti	(2.805)	-5,2%		(2.682)	-4,8%
EBIT	4.531	8,4%		5.481	9,7%
Proventi (oneri) finanziari	(306)	-0,6%		(253)	-0,4%
Proventi (oneri) straordinari	4	0,0%		0	0,0%
EBT	4.229	7,8%		5.228	9,3%
Imposte correnti e differite	(1.509)	-2,8%		(1.306)	-2,3%
Risultato netto	2.720	5,0%		3.922	6,9%

	31-dic-24		31-dic-23	
Risultato netto	2.720		3.922	
Costi M&A/Costi non ricorrenti	54		306	
Ammortamento Know How	1.225		1.225	
Imposte	(357)		(427)	
Risultato netto Adjusted	3.642	6,7%	5.026	8,9%

I ricavi netti del periodo, pari a circa 54,1 milioni di Euro, rispetto a 56,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, risultano essere in diminuzione di circa il 4,1% principalmente per effetto del rallentamento dell'attività industriale registrato nel corso dell'anno di cui ha risentito in particolare la controllata Rivit S.r.l. Si rileva che la contrazione dei ricavi deriva principalmente da un rallentamento dei ritiri dei clienti industriali verificatosi nel quarto trimestre dell'esercizio i cui effetti principali si sono manifestati nel mese di dicembre 2024.

L'EBITDA si riduce di 785 mila Euro rispetto al paritetico periodo del 2023, principalmente per il mancato assorbimento di costi fissi legato alla diminuzione del fatturato; l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato pari al 14,0% diminuisce dello 0,8% rispetto al dato a dicembre 2023.

Gli oneri finanziari risultano in aumento rispetto allo scorso anno di circa 50 mila Euro a seguito della stipula di un nuovo finanziamento da parte della capogruppo al netto della diminuzione delle commissioni sulla garanzia bancaria prestata al venditore di Rivit Srl dovute alla diminuzione del debito residuo.

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (35,7% nel 2024 rispetto a 25% nel 2023), è frutto, principalmente, del fatto che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box e dell'accantonamento di un fondo rischio contenzioso di 80 mila Euro come ampiamente descritto in Nota Integrativa.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE	31-dic-24		31-dic-23	
Descrizione		%		%
Attivo Fisso	13.115	31,6%	12.306	31,2%
Capitale Circolante Commerciale	32.540	78,5%	31.572	80,1%
Altre Attività / (Passività)	19	0,0%	(372)	-0,9%
Capitale Circolante Netto	32.560	78,5%	31.199	79,1%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(4.216)	-10,2%	(4.074)	-10,3%
CAPITALE IMPIEGATO	41.458	100,0%	39.432	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(8.049)	-19,4%	(7.624)	-19,3%
Patrimonio Netto	(33.409)	-80,6%	(31.808)	-80,7%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(41.458)	-100,0%	(39.432)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato per circa 2 milioni di Euro. Tale incremento è legato principalmente all'incremento all'aumento dell'attivo fisso a seguito degli investimenti legati all'ampliamento degli uffici in Fervi e della costruzione di un nuovo magazzino in Vogel (al netto degli ammortamenti di periodo) e dall'aumento del circolante netto (Magazzino in primis).

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-24		31-dic-23	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		2.072		3.441
Debiti verso banche	(3.628)	(7.609)	(2.687)	(7.495)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(655)	(760)	(759)	(862)
Indebitamento bancario	(4.283)	(6.297)	(3.446)	(4.916)
Finanziamenti fruttiferi	0	24	24	48
Crediti Finanziari		139		
Altri investimenti finanziari a medio	2.906	2.906	2.966	2.966
Altri investimenti finanziari a breve		0		707
Vendor Loans	(3.213)	(4.821)	(4.821)	(6.429)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.590)	(8.049)	(5.277)	(7.624)

La variazione negativa della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- il Gruppo ha generato un flusso derivante dall'attività operativa pari a 4,4 milioni di Euro;

- Investimenti in immobilizzazioni per 3,6 milioni di Euro di cui circa 1,3 milioni di Euro per l'ampliamento dei nuovi uffici di Fervi e 1,5 milioni per la costruzione del nuovo magazzino di Vogel;
- nel corso del mese di maggio 2024 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Si rileva che nel corso del primo semestre 2024 è stato ottenuto un finanziamento di durata quinquennale da un primario istituto di credito per 3 milioni di Euro a tasso fisso.

Analisi dei dati del bilancio d'esercizio della capogruppo Fervi SpA

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		31-dic-24		31-dic-23	
Descrizione			%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>	<i>4,7%</i>			
Ricavi Netti		23.607	100,0%	22.537	100,0%
Costo del venduto		(14.447)	-61,2%	(13.571)	-60,2%
Margine commerciale		9.160	38,8%	8.967	39,8%
Costi per i dipendenti		(2.979)	-12,6%	(2.780)	-12,3%
Altri (costi) operativi e proventi diversi		(2.161)	-9,2%	(2.057)	-9,1%
EBITDA Adjusted		4.020	17,0%	4.129	18,3%
Costi non ricorrenti		0	0,0%	(219)	-1,0%
EBITDA		4.020	17,0%	3.910	17,4%
Accantonamenti		(161)	-0,7%	(135)	-0,6%
Ammortamenti		(391)	-1,7%	(246)	-1,1%
EBIT		3.468	14,7%	3.529	15,7%
Proventi (oneri) finanziari		408	1,7%	12	0,1%
Proventi (oneri) straordinari		6	0,0%	2	0,0%
EBT		3.881	16,4%	3.543	15,7%
Imposte correnti e differite		(1.078)	-4,6%	(805)	-3,6%
Risultato netto		2.803	11,9%	2.738	12,2%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento di circa il 4,7% rispetto a quelli dell'esercizio precedente nonostante una situazione macroeconomica caratterizzata da notevole incertezza. Fervi ha proseguito con la costante attività di product marketing e di spinta commerciale su cui il Gruppo sta investendo.

L'EBITDA adj risulta in diminuzione di circa 0,1 milioni di Euro; l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato pari al 17% diminuisce dello 0,4% rispetto al 2023, principalmente per l'aumento dei costi dei noli registrato durante l'anno.

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (27,8% nel 2024 rispetto a 22,7% nel 2023), è frutto, principalmente, del fatto che si è esaurito il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box. Inoltre sono stati accantonati 80 mila Euro legati ad un avviso di accertamento ricevuto nel corso del 2024 come ampiamente descritto in Nota Integrativa.

Profilo patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-24		31-dic-23	
		%		%
Attivo Fisso	16.690	55,5%	13.946	51,0%
Capitale Circolante Commerciale	15.946	53,0%	15.701	57,4%
Altre Attività / (Passività)	(381)	-1,3%	(367)	-1,3%
Capitale Circolante Netto	15.565	51,7%	15.334	56,1%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(2.165)	-7,2%	(1.944)	-7,1%
CAPITALE IMPIEGATO	30.090	100,0%	27.337	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	826	2,7%	1.943	7,1%
Patrimonio Netto	(30.916)	-102,7%	(29.280)	-107,1%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(30.090)	-100,0%	(27.337)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 2,7 mila Euro. Tale incremento è legato principalmente all'incremento all'aumento dell'attivo fisso a seguito degli investimenti legati all'ampliamento degli uffici (al netto degli ammortamenti di periodo) e dall'aumento del circolante netto (Magazzino in primis).

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-24		31-dic-23	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		729		316
Debiti verso banche	(3.003)	(4.393)	(1.393)	(3.067)
Indebitamento bancario	(3.003)	(3.664)	(1.393)	(2.751)
Finanziamenti fruttiferi	1.395	1.584	1.584	1.728
Altri investimenti finanziari a medio	2.906	2.906	2.966	2.966
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.298	826	3.157	1.943

I finanziamenti fruttiferi sono stati concessi per 1.560 mila Euro alla controllata Vogel Germany e per 24 mila Euro alla collegata Sitges SI.

La variazione della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fatti:

- alla capacità di Fervi di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa (3,2 milioni di Euro);
- Investimenti in immobilizzazioni per 1,6 milioni di Euro;
- Versamento in c/capitale a Vogel Germany (1,5 milioni di Euro)
- nel corso del mese di maggio 2024 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Si rileva che nel corso del primo semestre 2024 è stato ottenuto un finanziamento di durata quinquennale da un primario istituto di credito per 3 milioni di Euro a tasso fisso.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati dal management in maniera omogenea nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto dei sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA Adj (anche "Utile operativo lordo Adj"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti e/o cessanti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- UTILE NETTO Adj: tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo dei costi e ricavi non ricorrenti e/o cessanti e degli ammortamenti del Know How e relative imposte ad essi riferite;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e le controllate Ri-flex Abrasives Srl, Rivit Srl e Worker Store Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Il Gruppo mantiene una percentuale superiore al 90% dei finanziamenti a tasso fisso. Per tale ragione, a fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili. L'ulteriore finanziamento ottenuto nel 2022 e nel primo semestre 2024 risultano a tasso fisso.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori

che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre le disponibilità presenti sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantiscono un adeguato livello di liquidità.

Rischio Cyber Security

Il Gruppo attribuisce grande importanza alla sicurezza informatica e ha implementato politiche e procedure volte a proteggere i propri sistemi informativi e i dati trattati. Tali politiche includono misure di sicurezza tecniche e organizzative, quali firewall, antivirus, backup locali in cloud, crittografia dei dati, la gestione degli accessi, la sicurezza delle password, la gestione delle vulnerabilità, la sensibilizzazione del personale sulla sicurezza informatica. Il Gruppo effettua regolarmente valutazioni dei rischi informatici per identificare e mitigare potenziali minacce.

Rischio climatico

Il Gruppo riconosce l'importanza della sostenibilità ambientale e l'impatto dei cambiamenti climatici sul proprio business ed ha intrapreso un percorso strategico volto ad integrare la sostenibilità nel proprio modello di business. I rischi climatici rappresentano d'altronde un fattore sempre più rilevante. Eventi climatici estremi, come alluvioni, siccità o ondate di calore, possono danneggiare infrastrutture, interrompere la catena di approvvigionamento e aumentare i costi assicurativi. Il Gruppo ha avviato un'analisi dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, considerando sia gli impatti fisici (es. eventi estremi) che gli impatti di transizione (es. normative, cambiamenti di mercato). Sulla base di tale analisi, sta sviluppando strategie per mitigare i rischi e cogliere le opportunità legate alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi e fasteners e tools, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. In particolare Rivit continua ad indirizzare gli sforzi sullo studio e progettazione di nuove rivettatrici e sullo sviluppo di sistemi di controllo delle macchine con lo scopo di allargare la propria offerta ed individuare nuove soluzioni tecnologiche. Il tutto nell'ottica complessiva di ottenere una maggiore competitività ed efficienza dell'impresa. In ottica di innovazione digitale 4.0, Rivit è propensa all'integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations). Con riferimento a Riflex, nel corso del 2024 sono continuate le attività di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Prosegue il processo continuo di *digital transformation* che utilizza tra l'altro il *Know how* del PLM, software integrato per la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC) sviluppato e di proprietà della Capogruppo Fervi.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Nei primi mesi del 2025, lo scenario macroeconomico globale e il contesto in cui operiamo rimangono volatili e imprevedibili.

L’FMI ha evidenziato che l’inflazione globale è in calo, passando dal 5,7% nel 2024 al 4,2% nel 2025 e al 3,5% nel 2026. Tuttavia, ha espresso preoccupazione per le politiche protezionistiche, come tariffe e sussidi, che potrebbero danneggiare il commercio internazionale e provocare ritorsioni, complicando la gestione economica globale, innescando un aumento dell’inflazione.

I conflitti armati tra Stati, tra cui il conflitto tra Russia e Ucraina e quello tra Israele e Palestina, hanno conseguenze importanti a livello globale non solo per le gravi crisi umanitarie che ne conseguono, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali, riflessi tra l’altro in aumenti dei tempi e dei costi dei trasporti, dei costi dell’energia e delle materie prime.

Nonostante il Gruppo non abbia sedi nei paesi attualmente interessati da conflitti, né questi rappresentino significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, le tensioni socio-politiche mondiali sono tenute sotto osservazione per valutare eventuali ripercussioni anche su altri mercati e/o riflessi sui cambi, prezzi delle materie prime e delle utilities.

In un contesto macroeconomico globale che rimane incerto, dove i fenomeni inflattivi mostrano segnali di rallentamento, il Gruppo continua ad approvvigionarsi grazie ad una accurata pianificazione e ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori che permette di avere disponibilità di prodotti di magazzino per la vendita.

Inoltre l’evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta costantemente sotto controllo dalle rispettive società operative e unitamente dalla supervisione mensile della Capogruppo attraverso il CIS. L’attività propria di coordinamento e controllo della Capogruppo viene accelerata dalla stretta supervisione dello staff dell’Amministratore Delegato al fine di identificare ogni azione necessaria con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque sono in calo nella seconda metà dell’anno.

Seppur nel contesto di incertezza sopracitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l’altro, sul costante impegno all’espansione dell’offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un’attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale

Attivo

	31-dic-24		31-dic-23	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		3		4
3) Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno		392		502
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		1.605		1.848
5) Avviamento		1.515		1.836
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		341		83
7) Altre		2.279		2.536
		6.135		6.809
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.775		2.839
2) Impianti e macchinari		642		822
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.277		1.055
4) Altri beni		20		33
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.578		51
		6.292		4.800
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		10		1
b) imprese collegate		86		102
d bis) altre imprese		501		501
		597		604
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	90	90	90	90
b) verso imprese collegate		24	24	48
d bis) verso altri	996	996	996	996
		1.110		1.134
3) Altri titoli		1.910		1.970
		3.617		3.708
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.044		15.317
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.003		1.185
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		474		844
4) Prodotti finiti e merci		24.191		20.959
5) Acconti		577		89
		26.245		23.077
II) Crediti				
1) verso clienti		14.536		15.758
2) verso imprese controllate		416		447
3) verso imprese collegate		246		192
4) verso imprese controllanti		324		218
5 bis) tributari	208	792	201	573
5 ter) imposte anticipate		532		714
5 quater) verso altri	93	382	93	236
	301	17.228	294	18.138
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		153		74
6) Altri titoli		0		707
		153		781
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		2.065		3.415
2) Assegni		0		7
3) Denaro e valori in cassa		7		19
		2.072		3.441
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	301	45.698	294	45.437
D) RATEI E RISCONTI		351		279
TOTALE ATTIVO	301	62.093	294	61.033

Passivo

	31-dic-24		31-dic-23	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.581
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		586		577
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		20.298		17.433
Riserva da conversione		(48)		(74)
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		116		56
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(539)		(394)
IX Utile (perdite) del periodo di pertinenza del gruppo		2.720		3.922
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(12)		0
		33.409		31.808
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		33.409		31.808
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		942		897
2) Per imposte anche differite		359		240
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		0
4) Altri		419		507
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.720		1.644
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.493		2.403
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	3.628	7.609	2.687	7.496
5) Debiti verso altri finanziatori	655	760	759	862
6) Acconti		17		7
7) Debiti verso fornitori		8.842		7.891
9) debiti verso controllate		9		0
10) debiti verso collegate		24		23
11) Debiti verso controllanti		197		61
12) Debiti tributari	0	479	0	611
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		442		458
14) Debiti verso altri	3.213	6.091	4.821	7.755
TOTALE DEBITI	7.496	24.470	8.267	25.164
E) RATEI E RISCONTI		1		14
TOTALE PASSIVO	7.496	62.093	8.267	61.033

Conto Economico

	31-dic-24	31-dic-23
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.103	56.419
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	163	799
5) Altri ricavi e proventi	214	280
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	54.480	57.498
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.476	28.483
7) per servizi	10.000	9.659
8) per godimento beni di terzi	1.241	1.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.254	5.881
b) oneri sociali	1.939	1.818
c) trattamento fine rapporto	409	352
e) altri costi	100	366
	<u>8.702</u>	<u>8.417</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.185	2.085
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	617	593
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	74	77
	<u>2.876</u>	<u>2.755</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(2.492)	1.409
12) accantonamenti per rischi	50	0
14) oneri diversi di gestione	202	223
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.055	52.062
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.425	5.436
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	<u>42</u>	<u>46</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	198	173
17 bis) Utili e perdite su cambi	(23)	(80)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(179)	(207)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	<u>0</u>	<u>2</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	15	3
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>15</u>	<u>3</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(15)	(1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.231	5.228
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, diff e anticip	(1.511)	(1.306)
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.720	3.922
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.720	3.922
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

31-dic-24

31-dic-23

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	2.720	3.922
Imposte sul reddito	1.511	1.306
Interessi (attivi) / passivi	179	207
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	4.410	5.435
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	652	547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.802	2.678
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15	1
Rettifiche att. e pass. Fin. che non costituiscono movim monetaria	(19)	114
Altre rettifiche per elementi non monetari	26	(126)
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	7.886	8.649
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(3.168)	694
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	1.125	6
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	971	(1.967)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(72)	(32)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(13)	(41)
Altre variazioni del CCN	(2.389)	(1.895)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	4.340	5.414
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(179)	(207)
(Imposte sul reddito pagate)	(968)	(891)
(Utilizzo dei fondi)	(531)	(395)
Totale altre rettifiche	(1.678)	(1.493)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2.662	3.921
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.148)	(544)
Disinvestimenti	39	(21)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.511)	(684)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9)	41
Disinvestimenti	85	15
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	728
Disinvestimenti	707	
Variazione dell'area di consolidamento	0	304
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.837)	(161)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(198)	(86)
Accensione finanziamenti	3.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.791)	(5.219)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) azioni proprie	(12)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.193)	(1.016)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.194)	(6.321)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.369)	(2.561)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.441	6.002
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	3.415	5.969
- Assegni	7	8
- Denaro e valori in cassa	19	25
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.072	3.441
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	2.065	3.415
- Assegni	0	7
- Denaro e valori in cassa	7	19

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2024 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81, dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 78,63% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 ed assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e le controllate Riflex e Rivit intrattengono unicamente, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale. La 1979 Investimenti Srl non svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte ed approvate.

I dati patrimoniali, economici ed il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany Gmbh & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung Gmbh	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%
Rivit India Fasteners PL	Ganapathy Trade Center , St. Thomas Mount, Chennai	26.729.290 Rupie Indiane	99,96%
Worker Store Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	10.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato al costo le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Rivit Maroc Sarl Au	Ryad El Bahr Bloc 4 Imm. E App. N. 9, Harhoura, Temara	10.000 Dirham	100%
Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd	Qingdao, Shandong, China	10.000 Usd	100%

Tali Società sono state contabilizzate al costo in quanto secondo il D.Lgs. 127/1991 (art. 28) la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29 in riferimento a grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;
- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- la traduzione del bilancio espresso in valuta estera, si effettua utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività; il cambio medio del periodo per le voci di conto economico;

	31/12/2024	31/12/2023
Attività e Passività	88,93	91,90
Conto Economico	90,56	89,30

- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;

- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre – Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. A riguardo si rileva che la disciplina introdotta dal principio OIC 34, stante l'ambito di applicazione, non ha comportato le esigenze di apportare modifiche nella procedura di contabilizzazione dei ricavi.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di Sviluppo	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2022	4	38	2.093	2.454	360	3.558	8.507
Incrementi	3	447	76		83	75	684
Altre variazioni	0	164		(297)	(360)	196,0	(297)
Ammortamento	(3)	(147)	(321)	(321)		(1.293)	(2.085)
Saldo 31 dicembre 2023	4	502	1.848	1.836	83	2.536	6.809
Incrementi	0	28	84		301	1.098	1.511
Altre variazioni	0	-			(43)	43,0	0
Ammortamento	(1)	(138)	(327)	(321)		(1.398)	(2.185)
Saldo 31 dicembre 2024	3	392	1.605	1.515	341	2.279	6.135

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dal consolidamento di Vogel Germany, a partire dall'esercizio 2019 e dal consolidamento di Rivit a partire dall'esercizio 2021 e di Rivit India dal 2023.

Gli incrementi nella voce Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno fa riferimento all'implementazione del nuovo software applicativo in Rivit.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e l'implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 78 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 31 dicembre 2023, il valore netto contabile di tali beni è pari a 1.562 mila Euro.

Nella voce Altre è iscritto il Know How tecnico (4.900 mila Euro) emerso dal consolidamento di Rivit e ammortizzato in 4 anni.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi e per adeguamento impianti antincendio per 1.360 mila Euro; l'incremento del periodo è stato di circa 1.141 mila Euro e fa riferimento in particolare al progetto di ampliamento degli uffici della sede di Fervi (1.090 mila euro) e ai lavori di installazione ed adeguamento dell'impianto antincendio nel deposito attiguo alla sede di Fervi (20 mila Euro). Tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	3.295	2.875	3.781	86	13	10.050
F.do amm.to e svalutaz	(406)	(1.927)	(2.823)	(66)	0	(5.222)
Saldo 31 dicembre 2022	2.889	948	958	20	13	4.828
Incrementi	14	121	368		41	544
Decrementi	0		(2)			(2)
Var area consolidamento				23		23
Riclassifiche/Storni			3		(3)	0
Ammortamento	(64)	(247)	(272)	(10)		(593)
Valore lordo	3.297	2.995	4.007	117	46	10.462
F.do amm.to e svalutaz	(458)	(2.173)	(2.952)	(84)	5	(5.662)
Saldo 31 dicembre 2023	2.839	822	1.055	33	51	4.800
Incrementi	1	34	583	3	1.527	2.148
Decrementi	(4)		(35)			(39)
Riclassifiche/Storni			0		0	0
Ammortamento	(61)	(214)	(326)	(16)		(617)
Valore lordo	3.322	3.022	4.603	105	1.578	12.630
F.do amm.to e svalutaz	(547)	(2.380)	(3.326)	(85)	0	(6.338)
Saldo 31 dicembre 2024	2.775	642	1.277	20	1.578	6.292

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.748 mila Euro (1.794 mila Euro al 31 dicembre 2023) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, ad una nuova macchina per l'etichettatura dei dischi installata nella sede della Società controllata Riflex (14 mila Euro).

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici in Fervi (164 mila Euro) e in Rivit (15 mila Euro) oltre che all'acquisto un nuovo impianto auditorium per la nuova sala di Fervi (133 mila Euro) e di un video proiettore per la sede di Rivit (19 mila Euro); nuovi carrelli per la movimentazione merce (45 mila Euro); due auto aziendali (133 mila Euro) ed un furgone (29 mila Euro).

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L. 72/1983, L. 413/1991, L. 342/2000 e L. 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110

del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 31 dicembre 2024, il valore netto contabile di tali beni è pari a 352 mila Euro.

Le immobilizzazioni in corso si incrementano per l'investimento in un nuovo magazzino in costruzione nei terreni adiacenti gli uffici della Vogel Germany.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit Maroc Sa.r.l. e da Fervi nella neocostituita Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 31 dicembre 2024 l'avviamento implicito è pari a 16 mila Euro (24 mila Euro al 31 dicembre 2023).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 31 dicembre 2024 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker. Non si ravvisano perdite durevoli di valore con riferimento a tale investimento.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (24 mila Euro).

Rimanenze

	31-dic-24	31-dic-23
Materie prime, sussidiarie e di consumo	983	1.185
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	527	844
Prodotti finiti e merci	24.808	21.979
<i>Rimanenze al lordo del fondo svalutazione</i>	26.318	24.008
Fondo obsolescenza magazzino	(650)	(1.020)
Acconti	577	89
Rimanenze	26.245	23.077

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che relativamente a Fervi è stato incrementato di 30 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. Si rileva che nel corso dell'anno è stato utilizzato il fondo obsolescenza accantonato nei precedenti anni e riferito alla società Rivit per un totale di circa 0,4 milioni di Euro.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi:

per scadenza

	31-dic-23	31-dic-24	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.758	14.536	14.536	0	0
Crediti verso imprese controllate	447	416	416	0	0
Crediti verso imprese collegate	192	246	246	0	0
Crediti verso imprese controllanti	218	324	324	0	0
Crediti tributari	573	792	584	208	0
Crediti imposte anticipate	714	532	532		
Crediti verso altri	236	382	289	93	0
Crediti Attivo circolante	18.138	17.228	16.927	301	0

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 scadenti oltre i 12 mesi fanno riferimento principalmente alla richiesta di rimborso del credito ACE di Rivit; si rimanda all'area dei fondi rischi per ulteriori dettagli.

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

per area geografica

	31-dic-23	31-dic-24	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	15.758	14.536	12.728	946	862
Crediti verso imprese controllate	447	416	0		416
Crediti verso imprese collegate	192	246	0	246	0
Crediti verso imprese controllanti	218	324	324	0	0
Crediti tributari	573	792	578	93	121
Crediti imposte anticipate	714	532	532	0	0
Crediti verso altri	236	382	303	25	54
Crediti Attivo circolante	18.138	17.228	14.465	1.310	1.453

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	31-dic-24	31-dic-23
Crediti verso clienti	15.006	16.226
Fondo svalutazione crediti	(470)	(468)
Crediti verso clienti	14.536	15.758

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2024	2023
Fondo al 1 gennaio	467	434
Accantonamenti	73	76
Utilizzi e rilasci	71	43
Fondo al 31 dicembre	469	467
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	277	275
- non deducibile	192	192

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2024	2023
Imposte anticipate al 1 gennaio	714	746
Accredito a conto economico	48	175
(Addebito) a conto economico	(230)	(177)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	0	(30)
Imposte anticipate al 31 dicembre	532	714

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia dagli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'accredito/addebito a patrimonio netto fa riferimento alle scritture relative ai derivati di copertura.

Crediti verso altri

	31-dic-24	31-dic-23
Acconti e crediti verso INAIL	2	2
Anticipi a fornitori	63	56
Crediti per cauzioni versate	94	93
Crediti verso dipendenti	3	2
Altri	82	83
Crediti verso altri	244	236

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente agli anticipi pagati dalla società Fervi per Fiere nazionali e internazionali che si svolgeranno nel 2025 (17 mila Euro) mentre i crediti per cauzioni versate si riferiscono principalmente alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro). Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	31-dic-24	31-dic-23
Strumenti finanziari derivati attivi	153	74
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
Strumenti finanziari derivati	153	74

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 3.380 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2025. Inoltre nel 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 milioni di finanziamento ottenuti dal Gruppo a tassi variabili, il cui fair value è iscritto nella presente voce.

Disponibilità liquide

	31-dic-24	31-dic-23
Conti correnti bancari	2.065	2.672
Time deposits	0	750
Denaro e valori in cassa	7	19
Disponibilità liquide	2.072	3.441

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31-dic-24	31-dic-23
Ratei	29	50
Risconti	323	229
Ratei e risconti attivi	352	279

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. I risconti sono, principalmente, composti dal risconto dei costi relativi al nuovo catalogo Fervi (58 mila Euro), a materiale pubblicitario (18 mila Euro), canoni software (17 mila Euro), manutenzioni e canoni assistenza (39 mila Euro), costi per partecipazione a Fiere (18 mila Euro), affitti (4 mila Euro), costi di noleggio (22 mila Euro), costi ricorrenti per la quotazione (13 mila Euro), premi assicurativi (10 mila Euro), delle commissioni su fidejussioni e oneri bancari di competenza del periodo successivo (rispettivamente 25 mila Euro e 14 mila Euro).

Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2022	2.539	7.581	168	508	0	14.537	0	20	(240)	3.611	0	28.724	0	0	28.724
Distrib risultato es prec				69		2.896		0	(371)	(3.611)		(1.017)			(1.017)
FV Strum Fin di Copertura								36				36			36
Var. Area di consolidamento							(47)		217			170			170
Var. riserva di traduzione							(27)					(27)			(27)
Risultato del periodo										3.922		3.922		0	3.922
PN al 31 dicembre 2023	2.539	7.581	168	577	0	17.433	(74)	56	(394)	3.922	0	31.808	0	0	31.808
Distrib risultato es prec				9		2.865			(145)	(3.922)		(1.193)			(1.193)
FV Strum Fin di Copertura								60				60			60
Riserva Azioni Proprie											(12)	(12)			(12)
Var. riserva di traduzione							26					26	(0)		26
Risultato del periodo										2.720		2.720	0	0	2.720
PN al 31 dicembre 2024	2.539	7.581	168	586	0	20.298	(48)	116	(539)	2.720	(12)	33.409	0	0	33.409

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,47 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 1.193 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2023.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto e del Risultato dell'esercizio della Capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato consolidato del Gruppo:

	31-dic-23	Risultato	Altri Mov.	31-dic-24
Patrimonio Netto Fervi SpA	29.280	2.803	(1.167)	30.916
Partecipazioni	1.015	168	48	1.231
Avviamenti consolidati	1.147	(273)	0	874
Elisioni margini magazzino intragruppo	(175)	(58)	0	(233)
Leasing	541	80	0	621
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	31.808	2.720	(1.119)	33.409

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2022	823	237	126	487	1.673
Accantonamenti	117	35	(126)	0	26
Utilizzi e rilasci	(43)	(32)	0	(26)	(101)
Var area consolidamento				46	46
Saldo 31 dicembre 2023	897	240	0	507	1.644
Accantonamenti	118	130	0	50	298
Utilizzi e rilasci	(73)	(11)	0	(138)	(222)
Saldo 31 dicembre 2024	942	359	0	419	1.720

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 462 mila Euro (412 mila Euro al 31 dicembre 2023);
- indennità suppletiva clientela per 445 mila Euro (461 mila Euro al 31 dicembre 2023).

Nei fondi per imposte sono iscritti 79 mila Euro relativi all'accertamento ricevuto da Fervi per l'anno 2019 e riferito al beneficio Patent Box; durante il mese di giugno 2024 l'Agenzia delle Entrate ha rilasciato a Fervi un Processo Verbale di Constatazione dal quale non risultano rilievi fiscali per gli anni 2019, 2020 e 2021, tranne per quanto riportato in tali esercizi come variazione in diminuzione dell'imponibile Ires ed Irap a seguito della Patent box. Tali rilievi hanno comportato una richiesta di recupero a tassazione per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettivamente pari a Euro 243.208, 433.647 e 545.057, ritenuti indebitamente dedotti in sede di determinazione delle relative basi imponibili IRES ed IRAP per imposte complessive di Euro 293.259,00 per IRES e di Euro 47.654,00 per IRAP, per un totale complessivo di imposte recuperate a tassazione di Euro 340.913,00. Successivamente, a dicembre, ha ricevuto un avviso di accertamento per il solo anno 2019. Gli amministratori, coadiuvati dai propri consulenti fiscali e legali, ritengono di avere valide ragioni a supporto del proprio operato e, pertanto, che, in questa fase, il rischio di soccombenza non sia né certo né probabile. Tuttavia, in virtù del principio di prudenza, si è deciso di stanziare l'importo relativo all'accertamento ricevuto per l'anno 2019 pari a 79 mila Euro.

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- Fondo rischi per contenzioso di 21 mila Euro relativo alla copertura delle spese professionali necessarie per l'organizzazione della difesa connessa al rischio contenzioso che fa riferimento a Fervi relativo al patent box.
- fondo accantonamento rischi futuri per 30 mila Euro che considera passività potenziali che fanno riferimento a Rivit Srl;

- fondo rischi crediti fiscali per 176 mila Euro è stato iscritto come contropartita del credito IRES a rimborso per il quale, in ossequio al principio di prudenza, non si è certi della riscossione. Tale credito era derivato dalla maturazione della super ACE con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021;
- fondo a copertura di alcuni rischi su Rivit India per circa 46 mila Euro.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2024	2023
Fondo al 1 gennaio	2.403	2.422
Accantonamenti	409	352
Utilizzi e rilasci	319	371
Fondo al 31 dicembre	2.493	2.403

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi:

per scadenza

	31-dic-23	31-dic-24	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	7.496	7.609	3.981	3.628	0
Debiti verso altri finanziatori	862	760	105	655	222
Acconti	7	17	17	0	0
Debiti verso fornitori	7.891	8.842	8.842	0	0
debiti verso controllate	0	9	9	0	0
debiti verso collegate	23	24	24	0	0
Debiti verso controllanti	61	197	197	0	0
Debiti tributari	611	479	479	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	458	442	442	0	0
Debiti verso altri	7.755	6.091	2.878	3.213	0
Debiti	25.164	24.470	16.974	7.496	222

per area geografica

	31-dic-23	31-dic-24	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	7.496	7.609	6.046	1.563	0
Debiti verso altri finanziatori	862	760	760	0	0
Acconti	7	17	17	0	0
Debiti verso fornitori	7.891	8.842	6.030	283	2.529
Debiti verso controllate	0	9	0	0	9
Debiti verso collegate	23	24	0	24	0
Debiti verso controllanti	61	197	197	0	0
Debiti tributari	611	479	307	2	170
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	458	442	436	6	0
Debiti verso altri	7.755	6.091	5.956	81	54
Debiti	25.164	24.470	19.749	1.959	2.762

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	31-dic-24	31-dic-23
Scadenti entro 12 mesi	3.981	4.809
Scadenti oltre 12 mesi	3.628	2.687
Debiti verso banche	7.609	7.496
Scadenti entro 12 mesi	105	103
Scadenti oltre 12 mesi	655	759
Debiti verso altri finanziatori	760	862
Debiti verso banche ed altri finanziatori	8.369	8.358

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	31-dic-24	31-dic-23
Scoperti di conto corrente	1.916	1.016
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	2.065	3.793
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>3.981</i>	<i>4.809</i>
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	3.628	2.687
Debiti verso banche	7.609	7.496
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	105	103
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	655	759
Debiti verso altri finanziatori	760	862
Debiti verso banche ed altri finanziatori	8.369	8.358

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	31-dic-24	31-dic-23
Imposte Ires e Irap	200	180
IVA	0	0
Debiti tributari su lavoro dipendente	273	248
Imposta sostitutiva	0	176
Altri debiti tributari	6	7
Debiti tributari	479	611

Si rammenta che i debiti per imposte IRES di Fervi, Riflex, Worker store e Rivit Srl risultano essere nulli in quanto Fervi e le controllate Riflex Worker Store e Rivit partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante. La diminuzione dei debiti tributari è legata principalmente alla diminuzione del debito per l'imposta sostitutiva per l'affrancamento del Know How a seguito del pagamento dell'ultima rata a giugno 2024.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	31-dic-24	31-dic-23
INPS	353	368
INAIL ed ENASARCO	32	28
Debiti verso Fondi Previdenziali	57	62
Altri	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	442	458

Debiti verso altri

	31-dic-24	31-dic-23
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	942	1.025
Debiti verso Collegio Sindacale	30	37
Debiti per Royalties	117	106
Vendor Loans	4.821	6.429
Premi a clienti da liquidare	46	50
Altri	135	108
Debiti verso altri	6.091	7.755

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. L'accordo prevede che il debito originario venga saldato in 5 anni con rate annuali di ammontare pari a 1.608 mila Euro fino al 2025 e il residuo pari a 3.213 mila Euro entro settembre 2026.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi in particolare ad interessi passivi su mutui.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31-dic-24		31-dic-23	
		%		%
Italia	36.977	68,3%	39.470	70,0%
Europa	12.039	22,3%	12.711	22,5%
Americhe	1.836	3,4%	1.491	2,6%
Africa	663	1,2%	348	0,6%
Asia	2.588	4,8%	2.399	4,3%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.103	100,0%	56.419	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	31-dic-24	31-dic-23
Contributi	28	67
R&D	48	0
Altri ricavi	138	213
Altri ricavi e proventi	214	280

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-24	31-dic-23
Trasporti	3.175	2.031
Energia elettrica, acqua e gas	291	341
Manutenzioni	213	269
Assicurazioni	97	101
Compensi Amministratori della capogruppo	572	560
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	179	178
Compensi Collegio Sindacale	36	37
Compensi società di revisione	75	74
Costi ricorrenti per quotazione mercato EGM	91	100
Provvigioni	1.995	2.234
Mostre, fiere e convention	264	323
Promozionali e commerciali	461	562
Consulenze	463	688
Canoni ed assistenza software, hardware e sito internet	347	315
Oneri e commissioni bancarie	147	150
Costi di facchinaggio	423	538
Altri costi per servizi	1.171	1.158
Costi per servizi	10.000	9.659

L'incremento dei costi per servizi, è attribuibile quasi esclusivamente all'incremento dei costi dei noli dal Far East che da gennaio 2024 hanno avuto un nuovo repentino incremento fino a giugno 2024 per poi decrescere nuovamente.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-24	31-dic-23
Affitti uffici e stabilimenti	824	766
Noleggio macchine e autovetture	400	322
Altro	17	28
Costi per godimento beni di terzi	1.241	1.116

Costi per il personale

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha impiegato mediamente 161 persone così articolate:

	31-dic-24	31-dic-23
Dirigenti	8	8
Quadri	7	10
Impiegati	99	94
Operai	47	44
	161	156

L'aumento del costo del personale del Gruppo è direttamente collegato all'aumento del numero medio dei dipendenti.

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	31-dic-24	31-dic-23
Interessi attivi bancari	28	5
Interessi passivi su finanziamenti	(181)	(167)
Altri oneri/proventi finanziari	(7)	35
Utili su cambi realizzati	135	196
Perdite su cambi realizzate	(93)	(286)
Utili su cambi da riallinamento	9	22
Perdite su cambi da riallineamento	(70)	(12)
Proventi ed oneri finanziari	(179)	(207)

L'incremento degli interessi passivi su finanziamenti è legato agli interessi sul nuovo finanziamento da 3.000 mila Euro acceso dalla capogruppo Fervi.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-24	31-dic-23
Imposte correnti	1.249	1.293
Provento da consolidamento	(82)	0
Imposte anticipate e differite nette	184	24
Imposte relative ad esercizi precedenti	78	(11)
Imposte correnti, anticipate e differite	1.511	1.306

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (34,2% nel 2024 rispetto a 25% nel 2023), è frutto, principalmente, del fatto che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box e dell'accantonamento di un fondo rischio contenzioso nella capogruppo Fervi per 80 mila Euro.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi, Riflex, Worker Store e Rivit partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 7.021 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 2.200 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany;
- fidejussione, pari a 4.821 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	31-dic-24	31-dic-23
Consiglio di Amministrazione	751	738
Collegio Sindacale	36	37
Società di revisione	75	74
	862	849

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.539.250 interamente versato ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nulla da segnalare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fervi SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Fervi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fervi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fervi di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fervi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fervi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fervi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fervi di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fervi cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fervi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fervi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori di Fervi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Scapinelli
(Revisore legale)

Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Attivo

	31-dic-24		31-dic-23	
	di cui oltre 12m		di cui oltre 12m	
A) CREDITI VS SOCI PER VERS ANCORA DOVUTI	0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impainto ed ampliamento	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	152.732		154.856	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		43.057	
7) Altre	1.280.930		330.874	
	1.433.662		528.787	
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati	5.808		9.633	
2) Impianti e macchinari	29.141		37.078	
3) Attrezzature industriali e commerciali	661.411		319.615	
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0	
	696.360		366.326	
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate	13.899.857		12.390.616	
b) imprese collegate	160.000		160.000	
d bis) altre imprese	500.518		500.518	
	14.560.375		13.051.134	
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	1.395.000	1.560.000	1.560.000	1.680.000
b) verso imprese collegate	0	24.000	24.000	48.000
d bis) verso altri	996.000	996.000	996.000	996.000
	2.391.000	2.580.000	2.580.000	2.724.000
3) Altri titoli	1.910.000	1.910.000	1.970.000	1.970.000
	4.301.000	19.050.375	4.550.000	17.745.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.301.000	21.180.397	4.550.000	18.640.247
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	10.804.574		9.863.042	
5) Acconti	340.782		75.077	
	11.145.356		9.938.119	
II) Crediti				
1) verso clienti	9.405.161		8.805.720	
2) verso imprese controllate	540.530		281.806	
3) verso imprese collegate	245.802		191.624	
5 bis) tributari	0	59.155	279	33.653
5 ter) imposte anticipate	267.715		354.131	
5 quater) verso altri	7.563	165.420	7.563	57.572
	7.563	10.683.783	7.842	9.724.506
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi	116.455		64.950	
	116.455		64.950	
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	591.061		313.744	
3) Denaro e valori in cassa	822		1.406	
	591.883		315.150	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.563	22.537.477	7.842	20.042.725
D) RATEI E RISCONTI	156.234		40.424	
TOTALE ATTIVO	4.308.563	43.874.108	4.557.842	38.723.396

Passivo

	31-dic-24		31-dic-23	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539.250		2.539.250
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.580.516		7.580.516
III Riserve di rivalutazione		167.875		167.875
IV Riserva legale		516.932		507.850
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		17.232.272		15.696.454
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		88.506		49.362
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0		0
IX Utile (perdite) dell'esercizio		2.803.035		2.738.344
X Riserva negativa ex azioni proprie in portafoglio		(12.120)		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		30.916.266		29.279.651
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		749.147		716.294
2) Per imposte anche differite		107.920		20.011
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		0
4) Altri		151.023		135.611
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.008.090		871.916
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.156.814		1.071.672
D) DEBITI				
3) Debiti verso Soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche	3.003.327	4.393.475	1.393.475	3.066.514
6) Acconti		16.995		7.324
7) Debiti verso fornitori		3.941.698		2.941.282
9) debiti verso controllate		1.399.026		512.391
10) debiti verso collegate		24.249		23.151
11) Debiti verso controllanti		114.009		61.168
12) Debiti tributari		111.727		108.936
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		227.267		219.306
14) Debiti verso altri		544.311		554.508
TOTALE DEBITI	3.003.327	10.772.757	1.393.475	7.494.580
E) RATEI E RISCONTI		20.181		5.577
TOTALE PASSIVO	3.003.327	43.874.108	1.393.475	38.723.396

Conto Economico

	31-dic-24	31-dic-23
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.600.817	22.532.748
5) Altri ricavi e proventi	732.463	741.335
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.333.280	23.274.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.582.645	12.052.661
7) per servizi	5.194.251	4.733.809
8) per godimento beni di terzi	608.001	544.250
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.046.301	1.819.632
b) oneri sociali	673.959	602.424
c) trattamento fine rapporto	168.275	145.202
e) altri costi	40.466	266.867
	<u>2.929.001</u>	<u>2.834.125</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	240.386	133.493
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	150.243	112.761
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	51.861	47.366
	<u>442.490</u>	<u>293.620</u>
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(941.532)	(852.447)
12) accantonamenti per rischi	20.000	
14) oneri diversi di gestione	51.028	50.939
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.885.884	19.656.957
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.447.396	3.617.126
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	500.000	0
	<u>500.000</u>	
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	31.715	31.302
	<u>31.715</u>	<u>31.302</u>
17) Interessi ed oneri finanziari	82.542	22.200
17 bis) Utili e perdite su cambi	(15.198)	(83.346)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	433.975	(74.244)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.881.371	3.542.882
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	918.177	788.433
b) imposte relative a esercizi precedenti	78.166	2.737
c) imposte differite e anticipate	81.993	13.368
	<u>1.078.336</u>	<u>804.538</u>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.803.035	2.738.344

Rendiconto Finanziario

	31-dic-24	31-dic-23
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.803.035	2.738.344
Imposte sul reddito	1.078.336	804.538
Interessi (attivi) / passivi (Dividendi)	66.025	74.244
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività	(500.000)	0
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	3.447.396	3.617.126
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	322.597	298.091
Ammortamenti delle immobilizzazioni	390.629	246.254
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	4.160.622	4.161.471
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(1.237.237)	(941.779)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(899.014)	(98.226)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	1.888.149	111.638
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(115.810)	9.780
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	14.604	493
Altre variazioni del CCN	(201.298)	(442.674)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	3.610.015	2.800.703
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(66.025)	(74.244)
(Imposte sul reddito pagate)	(873.263)	(816.984)
Dividendi incassati	500.000	0
(Utilizzo dei fondi)	(84.609)	(60.351)
Totale altre rettifiche	(523.897)	(951.579)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.086.118	1.849.124
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(519.244)	(117.062)
Disinvestimenti	38.967	1.980
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.145.261)	(159.004)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(1.509.241)	0
Disinvestimenti	204.000	174.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.930.778)	(100.086)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	3.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.673.039)	(1.805.247)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) azioni proprie	(12.120)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.193.448)	(1.015.700)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	121.394	(2.820.947)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	276.733	(1.071.909)
EFFETTO CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	0
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	315.150	1.387.059
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	313.744	1.382.614
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1.406	4.445
Disponibilità liquide alla fine del periodo	591.883	315.150
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	591.061	313.744
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	822	1.406

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di FERVI S.P.A. (di seguito anche "Fervi" o "la Società") chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione sul contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio d'esercizio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale. Per maggiori commenti si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e corrispondenti a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non sono iscritti costi per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la voce B I 4) "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" si precisa che la stessa include i costi sostenuti per licenze d'uso software per i quali è stato previsto, come per il passato, un periodo di ammortamento di 5 anni.

Nessun importo risulta iscritto alla voce 'Avviamento' stornata nel precedente esercizio in quanto si era concluso il processo di ammortamento. Si ritiene tuttavia utile ricordare, comunque, che la Società aveva a suo tempo deciso di optare per il pagamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3% secondo il disposto dell'art.110 del D.L. 104/2020, così come integrato dall'art. 1, comma 83, Legge n. 178/2020, al fine di allineare il valore fiscalmente riconosciuto a quello civilistico. Così come richiesto dalla legge si era provveduto, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, a vincolare una riserva in sospensione d'imposta corrispondente al valore affrancato al netto della relativa imposta sostitutiva. Per effetto delle modifiche normative poi introdotte dall'articolo 1, commi 622, 623 e 624, della legge 234/2021, è stato esteso a 50 anni il periodo di deduzione fiscale del maggior valore riallineato nel bilancio 2020 dell'avviamento le cui quote di ammortamento, in base all'articolo 103 del Tuir, sarebbero state deducibili in 18 anni.

Alla voce altre immobilizzazioni sono compresi i costi, sostenuti negli ultimi anni, sugli immobili condotti in locazione. In particolare si tratta delle opere di completamento della palazzina uffici della sede, di adeguamento dell'impianto antincendio, dei costi sostenuti per la compartecipazione alla realizzazione di un'ampia tettoia a protezione della zona di carico e scarico davanti ai magazzini, al rifacimento dei bagni e la sostituzione di un portone del magazzino, oltre che costi di asfaltatura e la realizzazione di grafiche sul capannone e sui portoni, nonché lavori di installazione di un impianto antincendio nel deposito attiguo alla sede, costi per il posizionamento della fibra ottica e di pannelli termoacustici. Nel 2024 sono state sostenute ulteriori rilevanti spese di adeguamento del fabbricato storicamente condotto in locazione, relative alla realizzazione di nuovi uffici e uno showroom; è stato inoltre ulteriormente implementato l'impianto antincendio.

L'ammortamento è stato effettuato considerando l'utilità della spesa residua pari alla durata residua del contratto di locazione, incluso il primo rinnovo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non risultano importi iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le voci comprendono le rivalutazioni monetarie ex Legge 413/1991, ex Legge 342/2000 ed ex Legge 350/2003, per i cespiti per i quali le stesse sono state eseguite in passato.

Non sono iscritti cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, nonché le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari relativi a beni strumentali per i quali fosse necessaria la capitalizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito vengono specificate le aliquote applicate:

	%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti d'allarme	30%
Impianti di copertura Wi-Fi	30%
Impianto condizionamento	15%
Attrezzatura	15%
Autovetture / Autovetture uso dip.	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili d'ufficio	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Telefoni cellulari	20%

	%
Scaffalatura per magazzino	10%
Arredamento	15%
Attrezzatura mostra	15%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare:

Categoria	Costo Storico	Rivalut. L.72/1983	Rivalut. L.342/2000	Rivalut. L.350/2003	Costo Storico Rivalutato all'1/1/2023	Dismissioni 2024	Costo Storico residuo in bilancio al 31/12/2024
Autov. Da Trasp.	1.033	0	258	250	1.541	0	1.541
Attrez. Varia	182.764	1.423	50.531	67.194	301.912	0	301.912
Costr. Leggere	19.024	0	3.636	0	22.660	0	22.660
Scaffalatura	4.100	0	567	0	4.667	0	4.667
Arredamento	6.911	0	3.540	0	10.451	0	10.451
Totale	213.832	1.423	58.532	67.444	341.231	0	341.231

Le immobilizzazioni di cui alla tabella sopra riportata risultano oggi completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non risultano importi iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Partecipazioni immobilizzate: le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto per la loro acquisizione.

Alla voce III 1) figurano pertanto al punto: a) "Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione nella società Ri-flex Abrasives Srl, la partecipazione nella società Rivit Srl, la partecipazione nella società di diritto tedesco Vogel Germany GmbH e la partecipazione nella società neo costituita Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd; al punto: b) "Partecipazioni in imprese collegate" è stata iscritta la partecipazione del 40% delle quote della società spagnola Máquinas y Accesorios Sitges SL, mentre al punto d) "Partecipazioni in altre imprese", figurano le quote di partecipazione ai due consorzi obbligatori CONAI e APIRAEE nonché la partecipazione nella Società Esales Srl, qualificabile come PMI innovativa.

Crediti: i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Alla voce B III 2), in particolare tra i crediti verso controllate è iscritto un finanziamento fruttifero concesso nel 2019 alla controllata Vogel Germany e rinegoziato nel suo complesso nel precedente esercizio a fronte dell'erogazione di un ulteriore quota di finanziamento necessaria alla società controllata per far fronte all'acquisto dell'immobile in cui svolge l'attività. E' stato previsto il rimborso della quota capitale a scaglioni progressivi crescenti ogni tre anni, con scadenza ultima al 30/4/2031. In bilancio è stata data separata evidenza della parte con scadenza oltre l'esercizio successivo. Nel 2021 era stato concesso un finanziamento fruttifero anche alla società collegata Sitges SI; il residuo credito al 31/12/2024 risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

Tra i crediti verso altri oltre l'esercizio successivo è stato iscritto il premio pagato per la sottoscrizione di una polizza vita del tipo Ramo 1.

Altri Titoli: Alla voce B III 3), tra gli altri titoli è stato iscritto, al costo di sottoscrizione, l'investimento in un fondo di private debt. Nel corso dell'esercizio il fondo ha deliberato un rimborso parziale pro-quota nell'interesse dei partecipanti al fondo.

Partecipazioni non immobilizzate: la Società non detiene partecipazioni non immobilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente le rimanenze finali di merci sono state valutate, nel rispetto del principio contabile di riferimento, con il metodo del costo medio ponderato, eventualmente rettificato qualora questo risultasse superiore alla valutazione desumibile dall'andamento del mercato in chiusura dell'esercizio, comprendendo nel costo anche gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore delle giacenze è stato rettificato attraverso l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione magazzino che, in chiusura dell'esercizio, è stato ulteriormente incrementato per tenere conto della presenza di probabili scorte obsolete o a lenta movimentazione, il cui valore di realizzo si è ridotto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione del bilancio d'esercizio. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio e dal rischio di variazione dei tassi di interesse. Fervi segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono stati analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. Essendo stati ritenuti irrilevanti gli effetti

dell'applicazione di tale criterio, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, tutti i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Si è tenuto conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza secondo le indicazioni pervenute dai legali a cui sono stati affidati per il recupero e l'eventuale evoluzione storica delle perdite su crediti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione di queste garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, che prevede redditi imponibili sufficienti negli esercizi in cui le stesse si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale; le giacenze in altre valute, in particolare quelle dei conti correnti in USD, e della cassa contanti in valuta, sono iscritte in bilancio riallineandoli al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo degli appositi indici previsti dalla legge.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenuto irrilevante, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I debiti sono stati pertanto rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi andrà iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore desumibile dall'andamento del mercato (in quanto voci dell'attivo circolante).

Si ritiene che le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non siano significative.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. A riguardo si rileva che la disciplina introdotta dal principio OIC 34, stante l'ambito di applicazione, non ha comportato le esigenze di apportare modifiche nella procedura di contabilizzazione dei ricavi.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.433.662 (Euro 528.787 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	707.221	0	43.057	590.008	1.340.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(552.365)	0	0	(259.134)	(811.498)
Valore di bilancio	154.856	0	43.057	330.874	528.787
Incrementi per acquisizioni	78.565	0	-	1.066.696	1.145.261
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	(43.057)	43.057	0
Ammortamento dell'esercizio	(80.689)	0	0	(159.698)	(240.386)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.124)	0	(43.057)	950.056	904.875
Valore di fine esercizio					
Costo	785.786	0	0	1.699.761	2.485.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(633.054)	0	0	(418.831)	(1.051.885)
Valore di bilancio	152.732	0	0	1.280.930	1.433.662

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.280.930, è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Lavori Straordinari su beni di terzi	121.247	956.160	1.077.407
Adeguamento impianto antincendio	209.627	(6.104)	203.523
Totale	330.874	950.056	1.280.930

L'incremento dell'anno è da attribuire in particolare all'ampliamento degli uffici adiacenti a quelli già presenti oltre ad uno show room (Euro 1.090.000).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 696.360 (Euro 366.326 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	70.795	220.374	1.490.798	0	1.781.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(61.162)	(183.296)	(1.171.183)	0	(1.415.641)
Valore di bilancio	9.633	37.078	319.615	0	366.326
Incrementi per acquisizioni	700	4.560	513.984	0	519.244
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(3.885)	0	(35.082)	0	(38.967)
Ammortamento dell'esercizio	(640)	(12.497)	(137.106)	0	(150.243)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(3.825)	(7.937)	341.796	0	330.034
Valore di fine esercizio					
Costo	60.395	224.934	1.935.890	0	2.221.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(54.587)	(195.793)	(1.274.479)	0	(1.524.859)
Valore di bilancio	5.808	29.141	661.411	0	696.360

L'incremento principale riguarda la voce attrezzature industriali e commerciali, principalmente dovuto all'acquisto di due autovetture (Euro 133.370), carrelli elevatori (Euro 44.500), arredamenti per i nuovi uffici (Euro 164.320) e un nuovo impianto auditorium (Euro 112.000).

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 14.560.375 (Euro 13.051.134 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri Titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	1.970.000
Valore di bilancio	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	1.970.000
Incrementi per acquisizioni	9.241	0	0	9.241	0
Altre variazioni	1.500.000	0	0	1.500.000	(60.000)
Totale variazioni	1.509.241	0	0	1.509.241	(60.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	13.899.857	160.000	500.518	14.560.375	1.910.000
Valore di bilancio	13.899.857	160.000	500.518	14.560.375	1.910.000

Per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate si segnala che nel mese di ottobre 2024 è stata costituita la Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd, società con sede a Qingdao, con capitale sociale pari a 10.000 Dollari, interamente detenuto dalla controllante Fervi

S.p.A; inoltre, alla voce 'Altre variazioni' si è evidenziato il versamento conto capitale effettuato nel corso dell'esercizio a favore della controllata Vogel Germany pari ad Euro 1,5 milioni. Per la voce 'Altri titoli', tra le altre variazioni, il decremento corrisponde al rimborso parziale del capitale effettuato dal fondo di private debt a favore dei partecipanti al fondo.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 2.580.000 (Euro 2.724.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.680.000	(120.000)	1.560.000	165.000	1.395.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	48.000	(24.000)	24.000	24.000	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	996.000	0	996.000	0	996.000	0
Totale crediti immobilizzati	2.724.000	(144.000)	2.580.000	189.000	2.391.000	0

Il decremento dei crediti verso imprese controllate, si riferisce al rimborso di parte della quota capitale dei finanziamenti erogati nel rispetto del piano di ammortamento concordato. Anche il credito verso imprese collegate si è ridotto per il rimborso del capitale ricevuto, secondo le scadenze del piano di ammortamento. I crediti verso altri corrispondenti alla sottoscrizione, avvenuta in passato, di una polizza vita ramo 1, non hanno subito movimentazioni.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ri-flex Abrasives Srl	Spilamberto (Mo)	03383460361	100.000	169.801	2.934.580	100.000	100,00%	2.500.000
VogelGermanyGmbH & CO.KG	Kevelaer - Germania		10.000	128.023	185.910	10.000	100,00%	4.180.616
Rivit Srl	Ozzano dell'Emilia (Bo)	3869181200	2.000.000	778.987	9.511.284	2.000.000	100,00%	7.210.000
Qingdao Fervi International Trading Co. Ltd	Qingdao, Shandong, China		9.241	-	-		100,00%	9.241
Totale								13.899.857

Si precisa che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023, in quanto i bilanci al 31 dicembre 2024, alla data di redazione del presente documento, non sono ancora stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci. E' stata costituita a ottobre 2024 una nuova società in Cina, a Qingdao; la società ha un capitale sociale di 10.000 dollari, interamente detenuto dalla controllante Fervi SpA.

Si evidenzia che gli Amministratori non ritengono il differenziale tra il valore della partecipazione detenuta in Vogel Germany ed il patrimonio netto della società controllata stessa un indicatore di perdita durevole di valore; ciò anche in considerazione della fine del processo di integrazione che ha portato all'attivazione di politiche commerciali sinergiche con Vogel Germany ad avere margini operativi sempre in crescita nel corso degli ultimi esercizi.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata: Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Máquinas y Accesorios Sitges SL	Av.Puig dels Tudons, 57 - Barberà del Vallès (Barcellona - Spagna)		70.120	(12.686)	231.165	28.048	40,00%	160.000
Totale								160.000

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Màquinas y Accesorios Sitges SL, acquisita a metà dell'anno 2018.

La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Non si ravvisano indicatori di perdita durevole di valore in riferimento a tale investimento.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker, Non si rilevano indicatori di perdita durevole di valore con riferimento a tale investimento.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica:

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Verso imprese controllate	0	1.560.000	0	1.560.000
Verso imprese collegate	0	24.000	0	24.000
Verso Altri	996.000	0	0	996.000
Totale	996.000	1.584.000	0	2.580.000

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value: Ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori rispetto al relativo fair value.

Rimanenze

I beni sono rilevati come rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio di proprietà e, conseguentemente, includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove sia già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 11.145.356 (Euro 9.938.119 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.863.042	941.532	10.804.574
Acconti	75.077	265.705	340.782
Totale	9.938.119	1.207.237	11.145.356

L'incremento delle rimanenze è legato principalmente ad un effetto volumi.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. In chiusura dell'esercizio si è proceduto ad accantonare prudenzialmente un'ulteriore quota al fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 30.000, per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. Al 31 dicembre 2024 il fondo svalutazione magazzino risulta pari a Euro 300.00 (Euro 270.000 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali che al 31 dicembre 2024 risultino destinate alla vendita e pertanto non si è resa necessaria la riclassificazione prevista dall'OIC 16 par.75.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.545.963 (Euro 9.724.506 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.585.842	0	9.585.842	(180.681)	9.405.161
Verso imprese controllate	540.530	0	540.530	0	540.530
Verso imprese collegate	245.802	0	245.802	0	245.802
Tributari	59.155	0	59.155		59.155
Imposte anticipate			267.715		267.715
Verso altri	157.857	7.563	165.420	0	165.420
Totale	10.589.186	7.563	10.864.464	(180.681)	10.683.783

Il fondo svalutazione crediti esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 194.009) è stato utilizzato per Euro 65.190 ed in chiusura dell'esercizio si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota di Euro 51.861. Si ricorda che una quota parte del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 92.525, risulta fiscalmente tassato.

Nei crediti verso altri sono presenti Euro 137.820 di crediti finanziari immediatamente liquidabili e depositati presso Mit Sim. Si tratta della raccolta necessaria all'intermediario indipendente per poter eseguire il programma di acquisto di azioni proprie come da mandato conferito.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.805.720	599.441	9.405.161	9.405.161	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	281.806	258.724	540.530	540.530	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	191.624	54.178	245.802	245.802	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti i	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.653	25.502	59.155	59.155	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	354.131	(86.416)	267.715			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.572	107.848	165.420	157.857	7.563	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.724.506	959.277	10.683.783	10.408.505	7.563	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra Ue	Fondo Svalutazioni e Crediti	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.297.778	259.503	28.561	(180.681)	9.405.161
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	460.214	80.316	0	0	540.530
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	245.802	0	0	245.802
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.155	0	0	0	59.155
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	267.715	0	0	0	267.715
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.440	1.980	0	0	165.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.248.302	587.600	28.562	(180.681)	10.683.783

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In merito alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a Euro 116.455 (Euro 64.950 nel precedente esercizio), si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	64.950	51.505	116.455
Totale	64.950	51.505	116.455

La posta sopraindicata accoglie gli strumenti finanziari derivati, con fair value positivo, corrispondente al valore di mercato "Mark to Market" rilevato alla data di chiusura dell'esercizio dell'Interest Rate Swap, destinato alla copertura del rischio di tasso di interesse sul mutuo, derivante dall'esposizione debitoria della Società indicizzata al tasso variabile (c.d. cash flow hedge), resa così a tasso fisso; comprende anche il fair value dei contratti di acquisto di valuta a termine stipulati dalla Società a copertura del rischio di cambio Euro / Dollaro. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 2.400 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2025.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 591.883 (Euro 315.150 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	313.744	277.317	591.061
Denaro e valori in cassa	1.406	(584)	822
Totale disponibilità liquide	315.150	276.733	591.883

Per una miglior comprensione dell'evoluzione della liquidità nel corso del 2024 i rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 156.234 (Euro 40.424 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.435	(1.199)	1.236
Risconti attivi	37.989	117.010	154.999
Totale ratei e risconti attivi	40.424	115.810	156.234

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi attivi	1.236
Totale	1.236

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni autocarri	1.843
Assicurazioni autovetture	360
Assicurazioni auto uso dip.ti	3.413
Abbonamenti riviste, giornali	270
Canoni assistenza hardware	14.101
Canoni/costi internet	3.615
Manutenzione beni di terzi	48
Manutenzione ordinaria	454
Canoni assistenza software	8.021
Canoni servizi diversi	104
Commissioni fidejussione	1.670
Oneri bancari	11.799
Informazioni commerciali	10.849
Materiale pubblicitario	58.180
Pubblicità	8.573
Spese Promozionali e commerciali	327
Noleggio autovetture	6.134
Noleggio macchine da ufficio	768
Spese telefoniche	844
Costi quotazione	12.727
Convention ed eventi aziendali	2.500
Spese e viaggi commerciali	2.019
Altre imposte e tasse deducibili	65
Contratto service Cina	4.332
Spese consulenze altre	1.984
Totale	154.999

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, qui di seguito si specificano le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 3-bis del Codice Civile, si precisa che non è stato ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in quanto non si sono riscontrate perdite durevoli di valore delle stesse. Si è ritenuto infatti che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 30.916.266 (Euro 29.279.651 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Riclass		
Capitale	2.539.250							2.539.250
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.516							7.580.516
Riserve di rivalutazione	167.875							167.875
Riserva legale	507.850			9.082				516.932
Riserve statutarie	0							0
<i>Altre riserve</i>								
Riserva straordinaria	12.376.706		1.544.896			0		13.921.602
Versamenti in conto capitale	3.000.000							3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	16.533	0		(9.082)				7.451
Varie altre riserve	303.215	0		4	0	0		303.219
<i>Totale altre riserve</i>	<i>15.696.454</i>	<i>0</i>	<i>1.544.896</i>	<i>(9.078)</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>17.232.272</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.362			39.144				88.506
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.738.344	(1.193.448)	(1.544.896)				2.803.035	2.803.035
Perdita ripianata nell'esercizio	0							0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			(12.120)				(12.120)
Totale patrimonio netto	29.279.651	(1.193.448)	0	27.028	0	0	2.803.035	30.916.266

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,47 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di Euro 1.193.448. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2024.

Si evidenzia anche che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'acquisto di azioni proprie. In merito a detta operazione si rimanda all'informativa riportata più avanti nella presente Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché al loro eventuale utilizzo nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponib
Capitale	2.539.250	Capitale		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.516	Capitale	A, B, C	7.580.516
Riserve di rivalutazione	167.875	Capitale	A, B, C	167.875
Riserva legale	516.932	Capitale	B	
Riserve statutarie	0			
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.921.602	Utili	A, B, C	13.921.602
Versamenti in conto capitale	3.000.000	Capitale	A, B, C	3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	7.451	Utili	A, B	
Varie altre riserve	303.219	Capitale		303.219
Totale altre riserve	17.232.272			17.224.821
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	88.506	Capitale		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(12.120)			(12.120)
Totale	28.113.231			24.961.092
Quota non distribuibile				0
Residua copia disponibile				24.961.092

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: per altri vincoli statutari – E: altro.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponibile
Altre riserve	303.216	Utili	A, B, C	303.216
Arrotondamento	3	Capitale	E	3
Totale	303.219			303.219

Si precisa ulteriormente che la riserva di rivalutazione, così come la riserva per riallineamento del valore dell'avviamento, sono fiscalmente tassate in caso di distribuzione.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	49.362
Incremento per variazione di fair value	51.505
Effetto fiscale differito	(12.361)
Valore di fine esercizio	88.506

La riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, pari a Euro 51.505, al netto degli effetti fiscali differiti, pari a Euro 12.361.

Si rammenta che dette riserve, per quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis del Codice Civile, non devono essere considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione: la composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 413/1991	167.875			167.875
Totale Riserve di rivalutazione	167.875	0	0	167.875

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.008.090 (Euro 871.916 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	716.294	20.011	0	135.611	871.916
Accantonamento nell'esercizio	89.441	92.332	0	20.000	201.773
Utilizzo nell'esercizio	56.588	4.423	0	4.588	65.599
Valore di bilancio	749.147	107.920	0	151.023	1.008.090

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti e rappresentanti di commercio al termine del rapporto di collaborazione con l'azienda per Euro 318.407 e dal fondo trattamento di fine mandato amministratori per Euro 430.740. A fine anno si è provveduto ad effettuare l'accantonamento della quota di indennità maturata dagli agenti e rappresentanti di commercio e dagli amministratori.

Negli altri fondi sono iscritti il fondo garanzia prodotti, per Euro 130.000, che corrisponde alla stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione di prodotti venduti, e il fondo rischi per contenzioso, pari a Euro 21.023: il fondo garanzia prodotti non si è movimentato nel corso dell'esercizio, invece il fondo rischi è stato in parte utilizzato per le spese legali sopportate per una vertenza e ulteriormente incrementato per un importo presumibile delle spese che si dovranno sostenere per l'assistenza sul contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate relativamente al recupero dell'agevolazione Patent Box per l'esercizio 2019.

Durante il mese di giugno 2024 l'Agenzia delle Entrate ha rilasciato a Fervi un Processo Verbale di Constatazione dal quale non risultano rilievi fiscali per gli anni 2019, 2020 e 2021, tranne per quanto riportato in tali esercizi come variazione in diminuzione dell'imponibile Ires ed Irap a seguito della Patent box. Tali rilievi hanno comportato una richiesta di recupero a tassazione per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettivamente pari a Euro 243.208, 433.647 e 545.057, ritenuti indebitamente dedotti in sede di determinazione delle relative basi imponibili IRES ed IRAP per imposte complessive di Euro 293.259,00 per IRES e di Euro 47.654,00 per IRAP, per un totale complessivo di imposte recuperate a tassazione di Euro 340.913,00. Successivamente, a dicembre, ha ricevuto un avviso di accertamento per il solo anno 2019. Gli amministratori, coadiuvati dai propri consulenti fiscali e legali, ritengono di avere valide ragioni a supporto del proprio operato e, pertanto, che, in questa fase, il rischio di soccombenza non sia né certo né probabile. Tuttavia, in virtù del principio di prudenza, si è deciso di stanziare l'importo relativo all'accertamento ricevuto per l'anno 2019 pari a 79 mila Euro.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi, rispetto al precedente esercizio, si precisa che la Società, al 31/12/2024 ha in essere contratti di acquisto di valuta a termine a copertura del rischio di cambio Euro/Dollaro, ma che gli stessi presentato un fair value positivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.156.814 (Euro 1.071.672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.071.672
Accantonamento nell'esercizio	168.275
Utilizzo nell'esercizio	46.153
Altre variazioni	(36.980)
Valore di bilancio	1.156.814

L'importo rappresentato dalle altre variazioni si riferisce all'effetto netto delle voci rappresentate alla quota versata a fondi pensione esterni per Euro 32.982 e per la differenza di Euro 4.088 all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 10.772.757 (Euro 7.494.580 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.066.514	1.326.961	4.393.475
Acconti	7.324	9.671	16.995
Debiti verso fornitori	2.941.282	1.000.416	3.941.698
Debiti verso controllate	512.391	886.635	1.399.026
Debiti verso collegate	23.151	1.098	24.249
Debiti verso controllanti	61.168	52.841	114.009
Debiti tributari	108.936	2.791	111.727
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	219.306	7.961	227.267
Debiti verso altri	554.508	(10.197)	544.311
Totale	7.494.580	3.278.177	10.772.757

Nel corso dell'esercizio la società ha regolarmente provveduto al pagamento delle quote relativi ai mutui finanziari stipulati secondo i piani di ammortamento a suo tempo definiti.

Debiti Tributari

Per quanto previsto dall'art.2423 – ter, comma 6, del Codice Civile e dell'obbligo di informativa degli importi lordi previsto dal par. 94 A dell'OIC 25, si forniscono a seguire i seguenti dettagli circa i debiti tributari Irap che, in bilancio, sono esposti al netto dei crediti tributari.

Art. 2423-ter comma 6 c.c. Dettaglio compensazioni	
IRAP	
Irap di competenza = debito tributario lordo	159.316
Acconti d'impotsa IRAP	(142.929)
Debito IRAP in bilancio	16.387

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.066.514	1.326.961	4.393.475	1.390.148	3.003.327	0
Acconti	7.324	9.671	16.995	16.995	0	0
Debiti verso fornitori	2.941.282	1.000.416	3.941.698	3.941.698	0	0
Debiti verso controllate	512.391	886.635	1.399.026	1.399.026	0	0
Debiti verso collegate	23.151	1.098	24.249	24.249	0	0
Debiti verso controllanti	61.168	52.841	114.009	114.009	0	0
Debiti tributari	108.936	2.791	111.727	111.727	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	219.306	7.961	227.267	227.267	0	0
Debiti verso altri	554.508	(10.197)	544.311	544.311	0	0
Totale	7.494.580	3.278.177	10.772.757	7.769.430	3.003.327	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	4.393.475	0	0	4.393.475
Acconti	16.995	0	0	16.995
Debiti verso fornitori	2.726.383	34.909	1.180.405	3.941.698
Debiti verso controllate	1.273.715	116.070	9.241	1.399.026
Debiti verso collegate	0	24.249	0	24.249
Debiti verso controllanti	114.009	0	0	114.009
Debiti tributari	111.727	0	0	111.727
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	227.267	0	0	227.267
Debiti verso altri	544.311	0	0	544.311
Debiti	9.407.883	175.228	1.189.646	10.772.757

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si precisa che la Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile si precisa che la Società non ha ricevuto nel corso del 2024 finanziamenti dei soci, né ve ne erano alla data del 31 dicembre 2024.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 20.181 (Euro 5.577 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.358	8.975	13.333
Risconti passivi	1.219	5.629	6.848
Totale ratei e risconti passivi	5.577	14.604	20.181

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Acqua/gas/riscaldamento	377
Spese telefoniche	184
Manutenzione e riparazione beni di terzi	309
Pedaggi autostradali	572
Interessi passivi Mutui	11.891
Totale	13.333

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Canoni/Costi siti Internet	1.399
Informazioni commerciali	5.425
Assicurazioni/Bolli	25
Totale	6.848

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria e per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per categoria di attività. La ripartizione per area geografica viene esposta nel seguente prospetto:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.213.394
Europa	2.352.477
Extra UE	34.946
Totale	23.600.817

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 732.463 (Euro 741.335 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	3.946	(300)	3.646
Rimborsi assicurativi	33.594	(13.572)	20.022
Plusvalenze di natura non finanziaria	78	(68)	10
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.877	6.099	7.976
Contributi in conto esercizio	9.049	2.201	11.250
Personale distaccato	96.216	43.666	139.882
Altri ricavi e proventi	596.575	(46.898)	549.677
Totale altri ricavi e proventi	741.335	(8.872)	732.463

La voce altri ricavi e proventi risulta composta prevalentemente da ricavi per prestazioni di servizi svolti nei confronti delle controllate Ri-flex (112 mila Euro), Rivit (336 mila Euro) e Vogel (96 mila Euro), e in misura minore da rimborsi spese, risarcimenti danni, plusvalenze sulla dismissione di beni aziendali e altri ricavi, tra cui anche il provento per distacco del personale presso la controllata Vogel.

Nei contributi in conto esercizio sono stati iscritti il credito d'imposta relativo alle sponsorizzazioni sportive.

Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.194.251 (€ 4.733.809 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	550.984	478.311	1.029.295
Trasporti	758.533	62.790	821.323
Lavorazioni esterne	111.183	4.426	115.609
Energia elettrica	38.172	4.428	42.600
Gas	21.282	(4.969)	16.313
Spese di manutenzione e riparazione	87.033	(9.995)	77.038
Servizi e consulenze tecniche	220.220	(14.982)	205.238
Compensi agli amministratori	560.324	11.888	572.212
Compensi a sindaci e revisori	75.630	(2.561)	73.069
Provvigioni passive	1.169.871	24.711	1.194.582
Pubblicità	400.190	(71.221)	328.969
Spese e consulenze legali	135.080	(16.528)	118.552
Spese e consulenze HR	97.821	(46.678)	51.143
Spese telefoniche	20.411	701	21.112
Assicurazioni	40.418	341	40.759
Spese di rappresentanza	42.456	18.639	61.095
Spese di viaggio e trasferta	79.544	8.859	88.403
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	19.399	(764)	18.635
Altri	305.258	13.046	318.304
Totale	4.733.809	460.442	5.194.251

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 608.001 (Euro 544.250 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	475.939	36.131	512.070
Altri	68.311	27.620	95.931
Totale	544.250	63.751	608.001

Detta voce, come si evince dalla suesposta tabella, è costituita in larga parte dal costo per la locazione dei locali in cui è svolta l'attività commerciale. Il residuo si riferisce prevalentemente al costo per il noleggio di autovetture e in misura minore al noleggio di attrezzature e macchine per l'ufficio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 51.028 (Euro 50.939 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	7.428	(495)	6.933
Abbonamenti riviste, giornali etc	790	3	793
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	336	336
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.970	5.088	7.058
Altri oneri di gestione	40.751	(4.843)	35.908
Totale	50.939	89	51.028

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che la Società ha percepito un dividendo dalla società controllata Ri-flex Abrasives srl dell'importo di Euro 500.000.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	81.872
Altri	670
Totale	82.542

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utile su cambi	90	77.845	77.935
Perdite su cambi	(36.655)	(56.479)	(93.134)
Totale	(36.564)	21.366	(15.198)

Relativamente alla parte valutativa, si evidenzia che poiché le perdite su cambi dell'esercizio sono superiori agli utili su cambi non è necessario alcun accantonamento a riserva indisponibile e conseguentemente anche la riserva attualmente allocata per effetto dei differenziali emersi in passato, può essere interamente liberata.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime conso fiscale/trasp fiscale
IRES	758.861	78.166	(4.423)	(74.201)	
IRAP	159.316	0	0	(12.215)	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	918.177	78.166	(4.423)	(86.416)	0

Con riferimento alla "imposta sul reddito della società IRES" si rammenta che la Società in qualità di consolidata, partecipa al regime del consolidato fiscale "Nazionale" di cui all'Articolo 117 e seguenti del TUIR, unitamente alle società controllate Ri-flex Abrasives Srl, Rivit Srl (quest'ultima società ha aderito al consolidato a partire dall'anno fiscale 2022) e Worker Store Srl, controllata da Rivit Srl (che ha aderito al consolidato dall'anno fiscale 2024).

Le vesti di consolidante sono assunte dalla società controllante 1979 Investimenti Srl. In forza del suddetto regime fiscale i redditi imponibili prodotti dalla Società sono assoggettati a tassazione ai fini IRES in capo alla Controllante, consolidante. La Società ha aderito a tale regime per il triennio 2024-2026.

Imposte differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono eventualmente specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	974.597	866.980
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	974.597	866.980
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(288.093)	(46.027)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	82.140	12.215
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(205.953)	(33.812)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti tassata al netto utilizzi	92.525	0	92.525	24,0%	22.206	0,0%	0
Indennità suppletiva clientela non dedotta al netto utilizzi	59.910	(11.399)	48.511	24,0%	11.643	3,9%	1.892
Svalutazioni magazzino al netto utilizzi	270.000	30.000	300.000	24,0%	72.000	3,9%	11.700
Fondo garanzia prodotti	130.000	0	130.000	24,0%	31.200	3,9%	5.070
Agevolazione Patent Box	589.632	(347.224)	242.408	24,0%	58.178	3,9%	9.454
Fondo rischi per contenzioso	5.611	15.412	21.023	24,0%	5.046	3,9%	820
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	24,0%	0	0,0%	0
Perdite su cambi da riallineamento	10.977	(10.977)	0	24,0%	0	0,0%	0
Compensi amministratori non pagati	0	15.000	15.000	24,0%	3.600	0,0%	0
Riallineamento avviamento affrancato (proiezione su 20 anni)	125.038	0	125.038	24,0%	30.009	3,9%	4.876
Imposta di bollo non pagata nell'esercizio	74	18	92	24,0%	22	0,0%	0
Totale	1.283.767	(309.170)	974.597		233.903		33.812

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utile su cambi da riallineamento	18.427	(18.427)	0	24,0%	1	0,0%	0
Strumenti finanziari derivati attivi	64.950	51.505	116.455	24,0%	27.949	0,0%	0
Totale	83.377	33.078	116.455		27.950		0

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10.

I flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento). La somma algebrica di suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato d'esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e delle altre attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o capitale di debito.

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 276.733 deriva principalmente dalle seguenti fluttuazioni:

- flusso finanziario generato della gestione operativa pari ad Euro 3.086.118;
- l'attività di investimento ha assorbito risorse pari ad Euro 2.930.778;
- l'attività di finanziamento ha generato risorse per Euro 121.393.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero Medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	19
Operai	13
Totale Dipendenti	41

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amm.tori	Sindaci
Compensi	572.212	36.439

Nel precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023 i compensi agli amministratori, comprensivi dei contributi previdenziali relativi, erano pari ad Euro 560.324 e quelli del Collegio Sindacale erano pari ad Euro 36.526. Si precisa che a favore degli amministratori matura anche un'indennità trattamento di fine mandato, il cui accantonamento dell'esercizio ammonta ad Euro 50.400.

Si ricorda che il Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.630

I compensi corrisposti alla società di revisione al 31 dicembre 2023 ammontavano ad Euro 39.114. Si ricorda che la scadenza del mandato di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers SpA, corrisponde all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio		Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
			o, numero	o, valore nominale		
Azioni ordinarie	2.539.250	2.539.250	0	0	2.539.250	2.539.250
Totale	2.539.250	2.539.250	0	0	2.539.250	2.539.250

Il Capitale Sociale di Fervi è suddiviso in numero 2.539.250 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente ad Euro 2.539.250.

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2024 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" dell'importo di Euro 12.120, pari al costo sostenuto per detto acquisto.

I motivi degli acquisti e delle alienazioni delle stesse possono essere così riassunti:

a) operare a sostegno della liquidità del titolo e/o ai fini di stabilizzazione del valore dello stesso, nell'ottica di favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;

b) alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie, strategiche e commerciali;

c) a servizio di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ovvero piani di work for equity che potrebbero essere approvati in futuro dalla Società.

	numero	Valore Nominale complessivo %		Corrispettivi
Saldo Iniziale	0	0		0
Azioni acquistate	800	800	0,03%	12.120
Saldo finale	800	800	0,03%	12.120

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso titoli ad eccezione dei warrant "Fervi 2018-21" emessi in passato nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM i cui termini di esercizio sono scaduti il 31 maggio 2021.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	7.021.000

Impegni: non risultano impegni al 31 dicembre 2024.

Garanzie: Le garanzie rilasciate dalla Società ad altre imprese fanno principalmente riferimento alle fidejussioni per Euro 2.200.000 a garanzia di affidamenti bancari concessi alla controllata Vogel Germany e a garanzia del vendor loan pari a Euro 4.821.000 rilasciato a favore della Sviluppo Industriale Srl società fusa nella Rivit Srl con effetto 31 dicembre 2021, per l'acquisizione di Rivit Srl stessa.

Passività potenziali: non risultano passività potenziali al 31 dicembre 2024.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che la Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate, che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Per le partite di credito e debito aperte con le società controllate, collegate e con la società controllante, si rinvia ai dati esposti nello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda i dati di Conto Economico si rinvia alla seguente tabella di sintesi:

Voci di Conto Economico	saldi al 31 dic 2024
RICAVI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	113.771
COSTI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	967.291
RICAVI vs VOGEL GERMANY	131.279
COSTI vs VOGEL GERMANY	316.352
RICAVI vs RIVIT	389.996
COSTI vs RIVIT	1.199.090
RICAVI vs SITGES	484.981

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile. In particolare la Società, nel corso del 2020 aveva stipulato un contratto del tipo Interest Rate Swap a copertura del tasso di interesse del mutuo da 3 milioni di Euro acceso a tasso variabile. Ai sensi dell'articolo 2427 bis del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2024 il fair value di tali strumenti era positivo per Euro 20.404. Risulta positivo anche il fair value relativo ai Flexible forward per l'acquisto di valuta a termine, per un importo di Euro 96.051.

In merito ai suddetti derivati, la società ha verificato la sussistenza di relazione di copertura semplice, in presenza di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. Infatti si ritiene che la società 1979 Investimenti Srl, che pur detiene la maggioranza assoluta delle azioni, non eserciti di fatto alcuna attività di direzione nella Società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

Si segnala che la Società è risultata beneficiaria di un credito d'imposta relativo alle sponsorizzazioni sportive per Euro 11.250, interamente compensato nell'esercizio. Per il 2024 è stata ulteriormente presentata domanda per l'ottenimento del credito d'imposta relativo alle sponsorizzazioni sportive del 1 trimestre 2023 per un importo di beneficio pari ad Euro 10.000 riconosciuto all'inizio dell'anno 2025 e quindi non ancora contabilizzato.

Si segnala ulteriormente che la Società è risultata beneficiaria di contributi per la formazione del personale, relativamente ai quali, per ulteriori dettagli, si rimanda all'informativa presente sul registro nazionale degli aiuti di stato.

Proposte all'Assemblea

1) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Fervi SpA;
- la proposta di distribuire l'utile d'esercizio di Fervi SpA pari a 2.803.035 Euro come segue:
 - a) quanto a dividendo Euro 0,35 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - b) quanto al residuo alla riserva straordinaria.
- la proposta di liberare la riserva per proventi da riallineamento cambi di precisi Euro 7.450,78, con destinazione di tale importo a riserva.
- la proposta di destinare parte della riserva legale per euro 9.082,18 a riserva straordinaria, in modo da ricondurre la riserva legale al quinto del capitale sociale.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Il dividendo, qualora approvato dall'Assemblea, sarà messo in pagamento per gli aventi diritto in data 14 maggio con data stacco cedola 12 maggio e record date 13 maggio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in aderenza al regolamento del mercato Euronext Growth Milan.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Tunioli Roberto

26 marzo 2025

Relazione del Collegio Sindacale

FERVI S.P.A.
Sede legale in Vignola (MO) – Via del Commercio n. 81
Capitale sociale € 2.539.240,00 i.v.
R.E.A. n. MO 184870 – R.I. e C.F. 00782180368

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 (ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)

Signori Azionisti,

vi riferiamo, di seguito, sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento: la composizione è risultata conforme alle normative vigenti.

Analoghe valutazioni sono state svolte in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, conformi alle normative vigenti.

Il Gruppo Fervi, composto da Fervi Spa e dalle controllate Rivit Srl, Ri-Flex Abrasives Srl e Vogel Germany GmbH & CO KG, è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli stessi utensili Fervi a fini non professionali.

La Società dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.a.

Il bilancio consolidato, di cui Fervi Spa è la controllante del Gruppo, è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board compatibilmente con le norme di legge italiane.

Il Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2025 ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 di Fervi Spa ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, alla stessa data la Società con comunicato stampa ha pubblicato i dati di bilancio.

Le risultanze del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono sostanzialmente in linea con i dati preconsuntivi forniti al mercato dalla Società in data 28 gennaio 2025.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto attiene i principi di corretta amministrazione, in continuità contabile, abbiamo preso gli opportuni contatti con la società PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito anche PWC Spa), alla quale è stato affidato dalla Società l'incarico della revisione contabile in data 28 aprile 2023. L'incarico della revisione dei conti affidato alla PWC Spa termina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

In data odierna la PWC Spa ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 e la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Le relazioni della PricewaterhouseCoopers Spa non contengono rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha giudicato la relazione sulla gestione coerente e conforme alle norme di legge con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, verificandone l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli stessi e della relazione sulla gestione, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo partecipato ad una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo particolari rilievi da segnalare.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere poste in essere dal Consiglio di Amministrazione non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La Società, conformemente alle norme contenute nel D.Lgs. 231/2001, in data 21 luglio 2020 ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, insediandosi il 5 agosto 2020.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione redatta per l'anno 2024, nella quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata dalle successive Comunicazioni n. 3021582 del 4 aprile 2004 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti ulteriori informazioni.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili di influire in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 sexies D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce avviamento.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito altri incarichi alla società di revisione PWC Spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con i responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati correttamente osservati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni e caratteristiche della società.

Il sistema amministrativo - contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, può considerarsi affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalle società controllate, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Attestiamo che non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di menzione.

In relazione all'attività di vigilanza da noi svolta e al giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da parte degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, infine, per i profili di propria competenza, esprime l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione sulla gestione, così come presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2025, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Vignola (MO), 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Nannucci

Avv. Gian Vincenzo Lucchini

Dott. Yuri Zugolaro

(Presidente)

(Sindaco Effettivo)

(Sindaco Effettivo)

The image shows three handwritten signatures. The top signature is in blue ink and appears to be 'Stefano Nannucci'. Below it are two signatures in black ink, corresponding to the 'Sindaco Effettivo' roles. The signatures are written over a grid of lines.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fervi SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Fervi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fervi SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Scapinelli
(Revisore legale)